



Razer BlackShark - Expert 2.0 Gaming Headset



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/752/razer-blackshark-expert-20-gaming-headset.htm>)

Leggere, performanti e con un design da urlo ...

Un marchio che è riuscito ad imporsi nella vita dei videogiocatori, pro o casual che siano, in un escalation di successi continui, riuscendo a farsi apprezzare grazie alla elevata qualità e meticolosa cura dei dettagli impressa nei propri prodotti.

Per il set di cuffie BlackShark, oggetto della nostra recensione, Razer ha abbandonato, per una volta, design futuristici con effetti luce e cavi occultati alla perfezione, lasciando spazio ad un prodotto che riesce a farsi apprezzare grazie alla sua estrema, ma raffinata semplicità .

Le Razer BlackShark sono cuffie che ricordano vagamente l'equipaggiamento in dotazione ai piloti di elicotteri che operavano durante la guerra del Vietnam.

Le BlackShark hanno accompagnato l'uscita del celebre titolo Battlefield 3, ricevendo moltissimi feedback positivi dagli acquirenti, tanto da spingere Razer ad introdurle nel proprio catalogo in versione no-brand, al medesimo prezzo.

↔ Cuffie ↔

↔ Canali	2
↔ Driver	40mm
↔ Impedenza	29Ohms @ 1KHz
↔ Risposta in frequenza	↔ 20Hz - 20KHz
↔ Sensibilità	105dB ↔ ± 3dB
↔ Potenza in ingresso	↔ 50 mW
↔ Cavo	↔ 1.3mt gommato
Connettori	Jack combinato 3.5mm audio + microfono

Microfono

↔ Direzionalità	Unidirezionale
↔ Risposta in frequenza	↔ 50Hz - 16KHz
↔ Soglia di rumore	50dB
↔ Sensibilità	↔ -37dB +/- 4dB

1. Packaging & Bundle

1. Packaging e Bundle



Sulla parte posteriore troviamo una panoramica di tutte le caratteristiche principali delle BlackShark e la classificazione di Razer impostata su "Expert".



Sul lato sinistro della confezione è possibile visualizzare gli aspetti che rendono uniche queste cuffie, tra cui spicca l'ispirazione ai modelli militari, nonché la possibilità di rimuovere il microfono e la presenza del jack combinato che offre la possibilità di avere un unico cavo sia per le cuffie che per il microfono.

Nella parte alta è presente il consueto messaggio di Robert Razerguy che fornisce una descrizione del prodotto, elogiandone le caratteristiche peculiari.





Il contenuto del box è davvero minimale e consta di un guida rapida in dieci lingue che illustrerà le caratteristiche principali delle cuffie, l'invito al club Cult Of Razer in cui si potranno organizzare tornei multiplayer online, uno sticker riportante il logo del brand e, infine, il cavo sdoppiatore per dispositivi che non possiedono l'ingresso per jack combinati.

2. A closer look - parte prima

2. A closer look - parte prima

Cuffie



Il design di questo set di cuffie ci ha lasciato a bocca aperta fin dal primo contatto visivo, trasferendoci una sensazione di estrema solidità e compattezza.

L'ampio microfono regolabile e i cavi in bella vista conferiscono alle Razer BlackShark, come già osservato in precedenza, un piacevole aspetto vintage.

Archetto



L'archetto, in similpelle con cuciture di colore verde, oltre a donare un aspetto molto gradevole alle cuffie, risulta estremamente comodo grazie anche alla speciale memory foam di cui è costituito.

Regolazione archetto



Le coperture in similpelle sono un piacere per le orecchie, anche dopo ore ed ore di gaming.



3. A closer look - parte seconda

3. A closer look - parte seconda

Microfono





Una delle caratteristiche più interessanti è costituita dal poter separare completamente il microfono dalle cuffie e sostituirlo con un pratico coperchio in alluminio, incluso nella confezione, che riesce a salvaguardare in modo impeccabile l'impatto estetico delle BlackShark.



Come si può notare nella foto alto, il collegamento avviene tramite una clip in plastica che ingloba al suo interno un connettore da 3,5 mm.

Cavi e connessioni



La connessione ai dispositivi, come avrete potuto leggere in precedenza, avviene tramite un cavo jack combinato da 3,5 mm, adatto a terminali come smartphone, tablet e Ultrabook di ultima generazione.

Nel caso non si disponga di un ingresso dedicato per questa tipologia di connettore, è disponibile uno sdoppiatore, con funzione anche di prolunga, che darà la possibilità di collegare le Razer BlackShark al PC senza alcun problema.

4. Prova sul campo - Gaming

4. Prova sul campo - Gaming

Essendo le BlackShark un headset 2.0, non sono corredate da un software di gestione poiché non ne necessitano.

Gaming



Non potevamo certamente esimerci dal provare le Razer Blackshark con il gioco per cui sono state rilasciate.

Battlefield 3 è sicuramente uno dei migliori esempi di FPS di sempre, in cui atmosfera ed effetti sonori di alto livello garantiscono un grado di immersione superiore alla norma.

Una volta indossate, le BlackShark ci catapultano letteralmente in guerra, grazie al totale isolamento acustico.

La resa dei bassi è eccezionale, esplosioni e scariche di proiettili vengono riprodotte con estremo realismo.

La mancanza di un controller del volume integrato si è fatta sentire, spingendoci più volte a diminuire il volume via software o tramite i comandi della tastiera, a causa dell'elevata potenza dei drive, relativamente piccoli, ma sorprendentemente energici.

Dopo varie ore di utilizzo, il peso di questo set di cuffie non ha causato nessun problema di sorta, facendo risultare le BlackShark comode e naturali nonostante le lunghe sessioni di gioco.

Anche nell'ultimo capolavoro di Rocksteady, **Batman: Arkham City**, l'headset di Razer è riuscito a calarci egregiamente nei panni del cavaliere oscuro, riuscendo a dare vita alle ambientazioni in modo eccezionale.

Grazie al possente impatto dei bassi, infatti, è quasi possibile ricevere i colpi fisicamente, davvero una sensazione indescrivibile.

La resa della spazialità in entrambi i titoli è discreta ma, considerando che le Blackshark sono un headset di tipo stereo, è sicuramente superiore alla norma.

Il profilo audio di queste cuffie è sicuramente focalizzato sui bassi e, se siete amanti delle low-frequency, ve ne innamorerete a primo "udito".

Nel complesso, le BlackShark si sono rivelate essere davvero ottime nell'ambito videoludico, uno stupore apparente conoscendo bene la qualità di ciò che Razer produce.

È giunto ora il momento di riporre il microfono all'interno della scatola e passare alla visione di film e all'ascolto della nostra musica per valutare la versatilità di queste cuffie.

5. Prova sul campo - Film & Musica

5. Prova sul campo - Film & Musica

In questa ultima parte delle nostre prove ci occuperemo del comportamento del prodotto sia per quanto riguarda la visione dei film che per l'ascolto della musica.

Film

Per i film, la nostra scelta è ricaduta su due titoli dotati di un ricco comparto audio, con effetti speciali di tutto rispetto e colonne sonore imponenti, ovvero Resident Evil Afterlife (Paul W.S. Anderson, 2010) e Paycheck (John Woo, 2003), entrambi in codifica DTS.



Nei titoli d'azione in oggetto (e volutamente scelti) la presenza dei bassi è uno dei punti forti, rendendo giustizia alla natura delle BlackShark.

Ottimo il parlato che si amalgama alla perfezione con tutti gli altri suoni presenti nelle due "pellicole", garantendo un bilanciamento impeccabile ed una pulizia del parlato soddisfacente.

Ovviamente, non ci siamo stupiti di una tale performance, poichè la maggior parte delle produzioni cinematografiche di questo genere sono caratterizzate da effetti sonori, esplosioni e sparatorie assimilabili, come resa sonora, ai titoli gaming provati nella pagina precedente

Musica

Per quanto riguarda la sezione musica, abbiamo utilizzato un approccio differente rispetto alle precedenti recensioni, distaccandoci dal solito ascolto musicale dei vari generi e simulando, invece, una sessione di registrazione con Cubase 5, uno dei più famosi programmi di editing audio, trattando le Razer BlackShark come monitor da studio.



Come già sapevamo, in presenza di frequenze medie e medio-alte i drive risultano privi di incisività , rendendo le BlackShark poco adatte alla registrazione.

La resa dei bassi rimane di una qualità assoluta, soprattutto se si compone musica dubstep, house o, comunque, un genere che si basi prevalentemente sulle basse frequenze.

6. Conclusioni

6. Conclusioni

Razer non si smentisce mai, tenendosi stretta il primato nella produzione delle periferiche gaming professionali, riuscendo sempre a placare l'appetito dei più esigenti videogiocatori del globo.

Le BlackShark sono sicuramente uno dei set di cuffie più leggeri e performanti sul mercato, considerando il peso di soli 290 grammi e l'estrema comodità nell'indossarle.

Il jack combinato da 3,5 mm è manna dal cielo, liberando l'utente da eccessivi ingombri, grazie all'utilizzo di un solo connettore.

Ciò che i drive da 40mm riescono a trasmettere è totalmente incredibile, attestando la resa sonora ad alti livelli ed esaltata, poi, dalla quasi perfetta insonorizzazione.

Unico neo, se così si può definire, delle Razer BlackShark è sicuramente il prezzo di 119.90 €, di certo non alla portata di tutte le tasche, considerando anche che stiamo parlando di cuffie stereo con filo non dotate di controller di volume.

Se siete dei videogiocatori e desiderate delle cuffie da gaming versatili, sicuramente le BlackShark fanno assolutamente al caso vostro e, anche se il costo elevato potrebbe creare qualche perplessità , possiamo affermare che difficilmente troverete in giro prodotti di questa qualità .



PRO

- Design accattivante
- Esperienza di ascolto di ottimo livello
- Ergonomia
- Resa dei bassi
- Qualità costruttiva

CONTRO

- Prezzo relativamente alto



Si ringraziano IDP Italy (<http://www.idpitaly.it/>), distributore Razer per l'Italia, e Drako.it (http://www.drako.it/drako_catalog/product_info.php?products_id=10313) per l'invio del sample oggetto della nostra recensione.



nexthardware.com